



Istituto Tecnico Statale
“CARLO CATTANEO”

Via Catena , 3 – 56028 San Miniato (PI)
Tel. 0571/418385 Fax. 0571/418388

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Allegato al PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022 – 2025

Premesso che l'Istituto ha consolidato negli anni una prassi di interventi formativi rivolti alle/ai docenti come leva per l'innovazione didattica, lo sviluppo delle competenze professionali, la crescita dell'intera comunità scolastica; ha così sperimentato percorsi su diverse temi, in coerenza con l'impostazione culturale e didattica e con i traguardi formativi indicati dal PTOF.

Preso atto che l'Istituto si è avvalso di competenze esterne di alto livello ma ha anche avviato percorsi di valorizzazione e diffusione delle buone pratiche didattiche prodotte dai docenti della scuola, incentivando, in questo modo, la loro capacità di autoformazione e di formazione fra pari.

Vista la normativa in materia e, in particolare, il comma 124 dell'art. 1 della Legge 107/2015, che definisce la formazione in servizio dei docenti “obbligatoria, permanente e strutturale” e stabilisce che “le attività di formazione sono definite dalle singole Istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa”.

Per il triennio 2022-2025, con il presente Piano, l'Istituto definisce autonomamente le priorità e le modalità organizzative delle attività formative, nei termini che seguono:

1. L'Istituto riconosce i bisogni formativi dei docenti dell'Istituto - di ruolo e temporanei - attraverso le indicazioni del Collegio dei docenti, dai Dipartimenti per materie, dei singoli docenti, anche attraverso apposite consultazioni.

Nel triennio 2022-25, in funzione di quanto previsto dal PTOF e del raggiungimento degli obiettivi che vi sono indicati, le priorità formative sono riferite alle seguenti aree tematiche trasversali:

- Competenze relazionali e di leadership educativa dei docenti;
- Uso degli strumenti digitali per la didattica innovativa;
- Didattica laboratoriale per il successo scolastico;
- Buone pratiche e aggiornamento normativo sull'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- Approfondimento dei contenuti della materia trasversale di Educazione civica
- Sviluppo delle competenze per la valutazione

2. Per ogni anno scolastico il Piano delle attività indica il numero di ore, nell'ambito delle 40 collegiali d'obbligo a norma del CCNL, da dedicare alla formazione in servizio. Si definisce in questo modo il monte-ore minimo di formazione che ciascun docente si impegna a realizzare; esso è, di norma, non inferiore a 10 ore.

3. Per dar modo a ciascun docente di conseguire quanto previsto dal punto 2 ma soprattutto per offrire la possibilità di scegliere i temi più coerenti con i propri interessi e con le proprie priorità di sviluppo professionale, l'Istituto organizza una molteplicità di percorsi formativi le cui caratteristiche – durata, contenuti, relatori – sono specificate nell'aggiornamento annuale del presente Piano, approvato dal Collegio dei docenti entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

4. Le attività formative organizzate dall'Istituto sono offerte sia attraverso moduli brevi di aggiornamento su temi specifici sia con percorsi di approfondimento, più lunghi e fruibili anche modularmente. Esse sono proposte in modalità diverse:

a) Seminari con esperti esterni o interni, anche in collaborazione con Enti ed Agenzie che operano nel territorio.

b) Attività seminariale fra pari, proposte a livello dipartimentale o interdipartimentale.

c) Incontri di confronto e di diffusione di buone pratiche tenuti da docenti interni, anche nella forma già positivamente sperimentata del "caffè pedagogico".

d) Ricerca-azione con le classi.

Le attività dei punti a) e b) possono essere proposte anche in forma mista e possono riguardare anche approfondimenti di temi disciplinari, proposti da uno o più Dipartimenti.

In relazione alle caratteristiche di ciascun percorso una parte delle attività potrà essere proposta in modalità "a distanza".

5. Ai fini del conseguimento del monte-ore minimo di cui al punto 2, può essere considerata anche la frequenza delle attività formative organizzate dal Polo Tecnico Professionale PRO.MO. di cui l'Istituto è capofila o dalla Scuola-polo della formazione dell'Ambito 19, di cui l'Istituto fa parte. E' richiesta la comunicazione preventiva al DS da parte del docente interessato.

Allo stesso scopo, ciascun docente può proporre al DS il riconoscimento della frequenza di percorsi organizzati da altri soggetti, utilizzando le risorse della piattaforma *Sophia*. Il DS ne autorizza il riconoscimento valutando la coerenza con le priorità indicate al punto 1.

E' comunque fatto salvo quanto previsto dal CCNL in merito ai permessi del docente per la frequenza di attività di aggiornamento e formazione.

6. Per l'organizzazione delle attività formative l'Istituto utilizza risorse proprie, risorse attribuite dall'USR attraverso la Scuola-polo, eventuali contributi finalizzati di altri Enti. La quota di risorse proprie destinate ogni anno alla formazione è indicata nel Contratto integrativo di Istituto.

I docenti interni, per l'attività di relatore nei percorsi di cui alla lettera a) del punto 4, sono retribuiti con il compenso per le ore di docenza previsto dal CCNL; l'Istituto concorda il compenso con i relatori esterni in relazione alla loro qualifica e avendo a riferimento i criteri più generalmente utilizzati.